Anno XL N. 36. Pordenone, 3 Settembre 1910 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento. Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Non sciopereranno.

I ferrovieri (si scrive) si sono messi pienamente d' accordo coi postelegrafici e se alla riapertura della Camera, a tamburo battente, i rappresentanti della nazione non cederanno alle pretese degli uni e degli altri, avremo uno sciopero generale. I maggiorenti della Federazione Postelegrafica e l' on. Turati, che ne è rimasto l' alto patrono, dicono, è vero, che non bisogna poi prendere troppo sul serio la intervista della « Ragione » e alcuni ordini del giorno votati tumultuariamente da qualche sezione, ma dello sciopero non escludono però, in modo assoluto, se non la probabilità, almeno la possibilità. L' esasperazione delle classi più umili del personale è al colmo e c' è da aspettarsi tutto da chi lotta con la fame *(mala suada fames)* e di cui aggiungono, la pazienza è ormai esausta.

—

Non posso parlare di ciò che vogliono i ferrovieri, perchè non lo so (vorranno certo dei quattrini di più di quanti non ne siano dati loro presentemente). Non mi è possibile di dire fino a qual punto essi abbiano torto o ragione, perchè non so nemmeno questo. Ma dei postelegrafici posso invece, senza alcun dubbio, parlare con una certa tal quale cognizione di causa. Dirò adunque che, a mio credere, gli stipendi di L. 1200 non sono più da potersi conservare a degli impiegati i quali, siano pure modesti, siano pure entrati a far parte dell' Amministrazione con un bagaglio di studi più modesto ancora, debbono non pertanto vivere decorosamente, lavorare ed affrontare delle responsabilità tutt' altro che indifferenti.

Si pensi che vi sono di quelli i quali, pagati appunto con L. 3 al giorno, sono per necessità di servizio messi agli sportelli degli uffici di cassa, ove, in poche ore, maneggiano migliaia e migliaia di lire. O se sbagliano nel fare un resto, se per una distrazione qualunque, può capitare a tutti, prendono per buono un biglietto di banca che sia falso, che cosa dovranno fare questi disgraziati? Tutto quello che può conceder loro l'Amministrazione, in siffatti casi dolorosi, è che la somma perduta o rappresentata dal biglietto falso, sia pagata in più rate mensili. Ma se a questi chiari di sole e di luna, si leva dalle lire 3 al giorno qualsiasi anche piccola somma, come si sbarca il lunario? E le famiglie, di cui molti sono provvisti, come si sfameranno più?

—

Siamo dunque tutti d' accordo: un provvedimento è indispensabile: l' elevazione degli stipendi minimi rappresenta una necessità ineluttabile e, per quanto le condizioni del bilancio non sieno ora floride (massime dopo tutte le nuove spese militari cui si è creduto di doversi sobbarcare) siccome la necessità non ha legge, così bisognerà che avvenga e anche a lieve scadenza di tempo. E, più persuaso di tutti di questa necessità, è poi certamente il Ministro, il quale è parco nel prometterе com' è in generale chi ha la ferma intenzione di mantenere ciò che ha promesso; ma ha mente e cuore per fare e per fare bene. Chi non sa poi che l' on. Ciuffelli non deve il posto che occupa al fastigio della sua casata, non all' avito patrimonio ma unicamente alle sue forze, alla sua volontà ferrea? È un auto-didatta, mi diceva non molto tempo fa, un signore di Siena, (in cui l' E. S. ha tanti amici sinceri e devoti) è un *self made man*, direbbero gli Inglesi, tra i quali, più che tra noi popoli latini, abbondano gli uomini come l' on. Ciuffelli. E non senza ragione ho accennato ai precedenti di lui. L' ho fatto per dimostrare viemaggiormente che più che da ogni altro debbano sperare dall' on. Ciuffelli gli umili; più che in qualsiasi altro essi debbono in lui riporre la loro fiducia.

—

Ora, tutto questo, deve, naturalmente, sconsigliare dal ricorrere a quegli estremi i quali, invece di avvicinare alla meta agognata, ne allontanano. Bisogna dar tempo al tempo e se anche alla riapertura del Parlamento il disegno di legge che eleverà gli stipendi minimi non sarà subito votato, non bisognerà farne un carico al Ministro. Un proprietario qualunque, un industriale, con tratto di penna, quando pure di esso non gli sembri di fare a meno, può aumentare la paga a tutti i suoi impiegati, a tutti i suoi operai; ma la cosa è molto differente per un ministro di un grande Stato che si regga a costituzione.

—

Ma comunque, possa essere votata presto la legge tanto desiderata, o debba essere attesa per qualche altro breve tempo ancora, ne sono certo, i postelegrafici non sciopereranno. Il sentimento del dovere che non trattenne i ferrovieri dal fare lo sconsigliato sciopero del 1905, farà sentire, in essi, forte la sua voce e basterà per distoglierli da un passo che non si può calcolare quali gravi conseguenze potrebbe avere. Alla occorrenza, essi sapranno, anzi, separarsi anche dalla cattiva compagnia. O, forse, mi sorride anche questa speranza: quando quelli coi quali, a quanto si dice, hanno fatto lega, insistessero nel loro pazzo divisamento, riusciranno pure a dissiduaderneli rendendosi in tal guisa doppiamente benemeriti, procacciandosi dei diritti maggiori alla pubblica estimazione.

—

Lo sciopero dei postelegrafici recherebbe un danno incalcolabile alle industrie e al commercio nazionale, danno che, per legge di ripercussione, ricadrebbe poi un po' su tutti. Ora, io non posso credere che i lavoratori della posta e del telegrafo non si ricordino, a tempo opportuno, che sono anche e soprattutto italiani e, come tali, con un atto inconsulto, vogliano far del male alla patria. E, anzi, sono tanto sicuro di ciò, da sentirmi indotto a ripetere, con piena fiducia, che, quando pure non manchino a loro gli eccitamenti, *non sciopereranno.*

x. y.

Il cinquantenario del Plebiscito dell' Italia Meridionale.

Il Comitato per le feste patriottiche per il Cinquantenario del Plebiscito dell' Italia meridionale ha deciso, d'accordo colle autorità locali, di rinviare al prossimo autunno i festeggiamenti che ha progettato. La decisione è stata imposta dal fatto che la festa non potrebbe assumere quella solennità richiesta dalla circostanza, poichè buona parte dei Sindaci delle provincie meridionali, ed in specie delle Puglie, non potrebbero parteciparvi, sia perchè costretti a restare nei loro Comuni, dove i casi di colera si sono manifestati, sia perchè l' opera loro sarebbe richiesta per dovere di ufficio in detti Comuni. Anche il Comitato per le feste di Piedigrotta ha finito col prendere una decisione simile.

Circolo Agricolo Cooperativo - Pordenone

Col 1° settembre 1910 è stata aperta la IIª prenotazione per le seguenti merci da consegnarsi all' arrivo: Kainite - Thomas - Zolfi - Potassa - Frumento da semina. Rimane invece ancora aperta la Iª prenotazione per il Perfosfato - Nitrato di Soda - Calciocianamide - Solfato ammonico - Gesso-cotto e crudo - Filo ferro - Zolfi - Solfato rame - Sementi - Panelli - Rimedi *diaspis.* Il frumento da semina, Originale o Riprodotto, sarà sceltissimo per le qualità di Gentil rosso - Cologna - Piave - Rieti - Noè. — Notisi che specialmente in quest'anno il Gentil rosso sarà assai ricercato perchè è fra i più resistenti alla ruggine ed all'allettamento, nonchè pel forte suo reddito.

Il magazzino del Circolo è sempre fornito di Perfosfato - Potassa - Thomas - Solfato di ferro e rame - Filo-ferro - Zolfi - Calciocianamide - Sale di Wagner - Panelli in sorta - Crusca vera di frumento - Sementi Quadro - Righetto - Sostanze Enologiche e di Caseificio - Capezze e brusconi per bestiami.

Si ricevono prenotazioni per qualsiasi macchina agraria non tenendo in deposito che Aratri Sack e Hammer e attrezzi minuti varii. — Anche pel Seme Bachi questo Circolo ha esteso la sua rappresentanza delle rinomate case Chiaradia - Costantini - Pasqualis e Rocca.

Molte volte in passato questo Circolo si è trovato nella impossibilità di accontentare i suoi Soci per la mancanza di merce, ma sarebbe stata pronta, col massimo comune vantaggio, se l' ordinazione fosse stata fatta in tempo.

Il servizio di questo Circolo è da anni ben organizzato e lo dimostra facilmente le crescenti richieste e i prezzi di favore accordati ai Soci stessi.

CRONACA

Caserma per l' artiglieria.

È ormai stabilito che oltre quella fissata per la cavalleria, sorgerà a Pordenone anche la Caserma per l' Artiglieria che avrà qui per conseguenza la sede di un reggimento.

Da un colonnello del Genio qui apposita mente venuto, in questi giorni fu stipulato col Senatore Monti la compravendita del terreno necessario per l' erezione della nuova Caserma. La quale sorgerà rimpetto alla Palazzina del Sen. Monti e tutto a spese del Governo.

La Bossina.

Avvenuto l' accomodamento colle Ditte Tommasi e Delle Vedove, per avere esse rinunciato alle avanzate pretese, si iniziarono già i lavori d' allargamento della Bossina secondo il progetto dell' Ing. Mior.

Ce ne compiacciamo colla Giunta Cossetti che, vincendo tante difficoltà, potè dar mano anche a questo lavoro che porterà un nuovo abbellimento alla Città.

Sotto i cipressi.

Non ancor ventenne, il 27 scorso, minata da morbo crudele nella sua villa di Tiezzo di Azzano X, moriva la gentil signorina Angelica Pisenti, figlia dell' egregio Prof. Gustavo, docente in patologia ed anatomia patologica alla R. Università di Perugia.

Lunedì alle 8 seguirono i funerali, che riuscirono una solenne manifestazione di stima e di affetto verso la desolata famiglia. La cara salma, posta nella sala terrena della Villa, trasformata in camera ardente è letteralmente sepolta sotto nubi e nubi di fiori freschi. Fra molte corone ricordiamo appena le seguenti: I genitori desolatissimi, Cugini Pascoli, Università di Perugia, Famiglia Lanfrit.

Levata la bara, è trasportata a braccia al tempio; dopo la funzione religiosa, sul carro funebre, al Cimitero.

Reggono i cordoni la signora Ada Pascoli, la signorina Laura d' Harmant, Ida e Vittoria Pascoli, tutte cugine della cara estinta, e le signorine Sam e Russolo. Seguivano, accasciati dal dolore, il padre prof. Gustavo, il fratello Pietro, lo Zio prof. Umberto Acri, i cugini Luigi Pascoli, Carlo d' Harmant, G. B. Poletti e figlio Alessandro, Baronessa e Barone de Bratti, comm. Ferdinando Gialinà e figlie, signora e signorine Russolo, signora e signorine Sam, signorina Cappellotto, cav. Antonio Polese, prof. cav. Gigi de Paoli, conti Enrico ed Arturo Cattaneo, dott. Giov. del Bon, Guido Vuga, prof. cav. Federico Flora anche in rappresentanza della R. Università di Perugia, cav. Ernesto Piva, Sindaco di Azzano X, Enrico Viezzi e figlie, Luigi Venier.... e molti, molti altri ancora, di cui ci sfugge il nome; circa duecento torcie fiancheggiavano il corteo ed una fiumana di popolo orante lo chiudeva.

Al Camposanto la bara, tolta dal carro, fu trasportata a braccia nella cella mortuaria, in attesa che il freddo avello che dovrà serrarla per sempre inesorabilmente, sia ultimato.

Il sincero, unanime tributo d' affetto verso la loro Cara, possa lenire l'acerbo e straziante dolore dei desolati genitori e del fratelli, ai quali inviamo le nostre profonde condoglianze.

Giro del Friuli.

La nostra Unione Ciclistica ha deliberato di dare una medaglia d' oro con castone al primo che arriverà al traguardo pordenonese, dove ci sarà il controllo. Deliberò e provvide perchè il servizio d' ordine al traguardo e controllo riesca bene, delegando all' uopo parecchi suoi soci.

Unione Ciclistica.

Facendo seguito a quanto scrivemmo nel precedente numero, abbiamo il piacere di annunciare che pel convegno e per le gare del 18 Settembre pervennero alla Unione altri regali e cioè: dalla Banca di Pordenone una coppa d'argento; dal Sig. Cav. Galvani altra grande coppa; splendide med. d' oro grandi dai Signori Poletti Battista, Co: Cav. Uberto Cattaneo, Ing. L. Querini, Cav. Dott. Ernesto Cossetti, Banco Ellero, On. Deputato Chiaradia; e finalmente dal Sig. Cav. Antonio Polese una splendida alzata.

Grave caduta dell' allievo Milani.

Le prove d' aviazione che si vanno ripetendo ogni sera furono funestate da una disgrazia che, fortunatamente, ebbe conseguenze personali lievi.

Alle 18 di martedì, dopo i soliti voli, sempre meravigliosi, compiuti dal maestro Cagno con gli allievi della scuola, volarono da soli Mario Cobianchi e Mario Milani.

Il Cobianchi atterrò con grande bravura, in modo da meritarsi gli elogi del maestro.

Il Milani, invece, montato sul *Farman*, s' elevò senz' altro a quaranta metri: uscito dai limiti del campo, innalzavasi maggiormente.

Raggiunse così l' altezza di forse cento metri; a tale altezza percorse un giro enorme, forse di quindici km. Tutti gli allievi, i direttori della scuola, lo scarso pubblico (giacchè, data l' ora tarda, pochi spettatori restavano sul campo) erano vieppiù interessati dallo spettacolo e presi da ammirazione non disgiunta da inquietudine.

Si sapeva il Milani ottimo pilota, baldo, dal sangue freddo; si arguiva quindi atterrasse bene come, del resto, aveva fatto altre volte.

Mantenendosi all' altezza di cento metri, dopo il lungo giro, entrò nel campo. Tutti s' aspettavano vederlo scendere lentamente: invece no.

Era l' ora tarda o l' altezza che gli impedivano di misurare la distanza che lo separava da terra?.. Da notarsi che il Milani è alquanto debole di vista e porta gli occhiali.

Il *Farman* accostavasi alla rimessa, quando la discesa graduale, data la grande altezzà, non era più possibile. Il Milani manovrò atterrando. Egli impresse al biplano tre successivi colpi di equilibratore, abbassandosi ciascuna volta di una trentina di metri.

Scendeva verso terra con una velocità fantastica, quella propria dell' apparecchio, aumentata dalla gravità dovuta alla rapida discesa: poteva essere una velocità di ottanta, di cento chilometri all' ora. Era un volo *planê*, uno di quei voli cui il Cagno è tanto adusato, colla differenza che mentre questi diminuisce la forza del motore togliendogli il gas, il Milani non aveva pensato a tale manovra.

A parecchi metri da terra, il Milani ha dato l'ultimo colpo d' equilibratore. Si abbassò repentinamente al suolo, e mentre tutti i presenti mandavano un sospiro di sollievo, videro l' apparecchio arrestarsi.

S' udì un sinistro scricchiolio di legni spezzati, si videro le tele piegarsi, lacerarsi, e il motore turbinò ancora vorticosamente alcuni secondi lanciando dalle valvole di scappamento fiamme azzurrognole e rossiccie; poi più nulla. Fu uno spavento. Tutti si precipitarono sul luogo ch' era a oltre duecento metri dalla rimessa.

Il Milani era disteso al suolo, immobile: aveva qualche scalfittura al viso, da cui colava qualche po' di sangue.

I primi sopraggiunti aiutarono il caduto che già muovevasi da sè. Intanto qualche signora spettatrice sveniva.

Il Milani sorretto, protestò di voler andar solo, e ciò recò piacere e ammirazione in tutti i presenti.

Il Milani, assistito a montare su una vettura, fu portato all' ospedale, dove lo visitarono il Prof. Valan e il Dott. Furlanetto; non ebbe che una semplice medicazione alle labbra, null' altro: poi torno all'albergo « Alle Quattro Corone. »

L' apparecchio è completamente distrutto. I fili e i legni spezzati; il motore Gnôme a sette cilindri (uno dei quali è spaccato) era saltato; saltate le sette candele nello spegnimento al suolo, le sette valvole contorte.

Tuttavia, l' entusiasmo non si spegne; alcuni allievi sperano (e hanno fatto il proponimento) d' ottenere l' ambito brevetto prima del prossimo circuito aereo di Milano.

Le lezioni col *Farman* restano momentaneamente sospese e continuano quelle per la sezione *Blêriot*.

Gli egregi direttori Cavicchioni e Jacchia non sono punto scoraggiati: sono sempre animati dal grande ideale da raggiungere, dallo scopo alto ch' essi si prefiggono. L'accaduto è uno dei tanti incidenti che, per quanto dolorosi, sono facilmente prevedibili.

Alla scuola si ha un altro *Farman*, ma è smontato. Fu telegrafato a Parigi per due *Farman* completi con motori; fra una diecina di giorni si spera giungeranno a Pordenone.

Pei cacciatori.

Il Circolo Cacciatori di Udine ha pubblicato un manifesto col quale riporta le disposizioni per la caccia e per l'uccellagione sancite per l'anno venatorio 1910-911 dal Consiglio Provinciale di Udine, colla deliberazione 7 marzo 1910.

Crediamo inutile riportarlo poichè esso manifesto fu stampato in gran numero di copie ed affisso per tutti i paesi in modo che i cacciatori avranno potuto prenderne visione.

Ricordiamo solo che:

Le Autorità hanno accordato il loro appoggio per poter conseguire una buona volta quel dovuto rispetto che meritano anche alle disposizioni che regolano la caccia, ed il Circolo Cacciatori friulani non mancherà certo di ricorrere ad esse e di insistere perchè la più scrupolosa sorveglianza venga praticata.

I RR. Carabinieri, le RR. Guardie di Finanza, le Guardie forestali e le Guardie campestri sono in special modo incaricate anche di tali mansioni. Ed il Circolo, tenendo conto di questo disagevole servizio, corrisponderà loro premi in denaro per ogni contravvenzione, legalmente constatata, nella seguente misura:

L. 10 per ogni contravvenzione alla caccia col fucile o spingarda, nonchè alla caccia fatta con lacci, trappole, reti od in qualsiasi altro modo alla selvaggina propriamente detta.

L. 5 per ogni contravvenzione relativa all'asporto, manomissione o vendita di nidi e covate, al commercio e detenzione di cacciagione od uccellagione durante l'epoca nella quale l' esercizio della caccia è vietato; per ogni contravvenzione alla caccia agli uccelletti con panie, panioni, reti, lacci, trappole ecc.

Le domande pel conseguimento dei premi saranno dirette al Circolo Cacciatori friulani in Udine (Palazzo dell' Associazione Agraria Friulana) e da esse dovrà risultare la data ed il luogo della contravvenzione, il nome e

cognome del contravventore, la natura della contravvenzione e gli estremi della sentenza emessa dal Magistrato.

Temporali.

Martedì notte verso le due si scatenò sulla nostra città un furioso temporale con fulmini e diluvio di pioggia che durò per oltre un' ora. Un fulmine cadeva in una casa colonica posta sulla strada che da Corva conduce a Cimpello.

Penetrato in un angolo del fienile. percorreva tutto il fabbricato incendiando rapidamente, fieno, stalla, camere e granai. I contadini fuggirono semi ignudi.

Tutto fu distrutto, compreso otto armenti, e dei fabbricati non rimangono che i muri di perimetro cadenti. Proprietario ne è il cav. Lacchin assicurato e mezzadra la famiglia Moro non assicurata.

E mercoledì dalle 8 alle 10 altro grande temporale venne a deliziarci: la pioggia veramente torrenziale, cadde per due buone ore inondando strade e campagne; caddero anche alcuni fulmini, senza conseguenza. Dopo la pioggia un vento furioso si levò che divelse alberi e pali della conduttura elettrica interrompendo la luce e la forza a vari nostri stabilimenti.

Buona usanza e beneficenze varie.

Furono fatte alla Cucina Economica Popolare le seguenti elargizioni:

Dal sig. Luigi Angeli L. 2 - Dai signori Boranga Romano e Grosso Vincenzo rispettivamente L. 1.28 e 2.56 per restituzione azioni forno cooperativo.

—

Le signorine Giuseppina e Rina Vuga, in morte della defunta signorina Angelica Pisenti, versarono L. 5 alla Congregazione di Carità.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia ex Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 9, femmine 2. Totale 11.

Morti.

Camilot Jolanda di mesi 9 - Pilot Gino di giorni 11 - Biasotto Giovanna di anni 19.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Daneluz Francesco Dionigio con Cuttini Angelica.

Matrimoni.

Moras Antonio con Brusadin Maria.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 27 Agosto 1910.

Frumento nuovo	al Q.le	L. 24.83
Granoturco nostrano vecchio	all' Ett.	» 16.94
» estero	»	» 14.44
Fagiuoli nuovi	»	» 20.—
Sorgorosso vecchio	»	» 12.50
Segala nuova	»	» 14.40
Avena	al Q.le	» —.—

GIO. BATTA HOFFER
amministratore e gerente responsabile.

Ringraziamento.

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare sentitamente l'esimio Professore Dottor Angelo Valan per aver operato con felice successo la loro rispettiva consorte e madre Maria.

Giovanni Pellegrini e figli
di Borgo Meduna

In morte di ANGELICA PISENTI.

Come in un sogno — apparve sorridente alla vita che, fino ai suoi 20 anni comprese, e sparì sotto un cumulo di fiori.

Di tanta gioventù, di tanta intelligenza ed affettuosità ora non resta che uno strazio nel cuore dei desolati genitori, sorelle e fratelli e con tanto strazio un nome scolpito nel marmo:

A N G E L I C A.

Ma in quanti conobbero la graziosa giovinetta, resterà sempre presente la visione di quei grandi occhi neri ed intelligenti che anellavano alla vita.

Gigi de Paoli

Giovanni Botteri

Fabbricatore pianoforti, accordature, riparazioni qualsiasi strumento, trovasi per alcuni giorni a Pordenone.

Recapito presso il Sig. **Edoardo Brazzoduro**

PREMIATO LABORATORIO

MARODER VINCENZO

PORDENONE

Negozio Corso Vitt. Em. N. 65 - Grande deposito in Via Castello

Casse funebri di lusso e comuni, in larice ed abete di qualunque misura per bambini ed adulti, con relative casse interne di zinco, sempre pronte per chi ne farà richiesta con imbottiture e guanciali; catafalchi, candelieri, porta torcie e croci

nonchè

Grande assortimento di corone mortuarie, croci in ferro e ghisa, fanali, putti dipinti nel ferro per cimitero. — Specialità ritratti su porcellana per monumenti, lapidi, pareti ecc. — Ciondoli in avorio e simili smalti.

Si garantisce ottima lavorazione, massima puntualità ed esattezza. Prezzi convenienti.

REALE COLLEGIO FEMMINILE

UCCELLIS

UDINE

Anno Scolastico 1910-1911

Corso Elementare di 4 anni; Corso Superiore di 6 anni — Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità.

La Direzione

Cantina

FRANCESCO ASQUINI

PORDENONE

LISTINO PREZZI

Vino nostrano	all' Ett. L.	22 -	al fiasco L.	0.60
» Corbinello e Lambrusco	»	26 -	»	» 0.70
» Raboso	»	40 -	»	» 1.—
» Bianco fino	»	30 -	»	» 0.80
» Bianco Soave	»	40 -	»	» 1.—
» Chianti fino marca bianca	»		»	» 1.—
» » »	»		»	» 0.90
» Passito per famiglia	»	70 -	»	» 1.60

per non meno di 12 fiaschi; fiaschi di ritorno cent. 10 l'uno.

Vini bianchi e rossi assortiti in bottiglia.

AMARO DEL SAL

Stomatico - corroborante.

Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

Premiato con diploma d'onore e medaglia d'oro di I° grado Roma 1910

Specialità della Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Trovasi in tutte le buone Bottiglierie.

LIEBIG

Tanto nella cucina più modesta che in quella del ricco, non si può fare a meno del **VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.**

Primario Bar " Quattro Corone „

E CAFFÈ CADELLI

PORDENONE

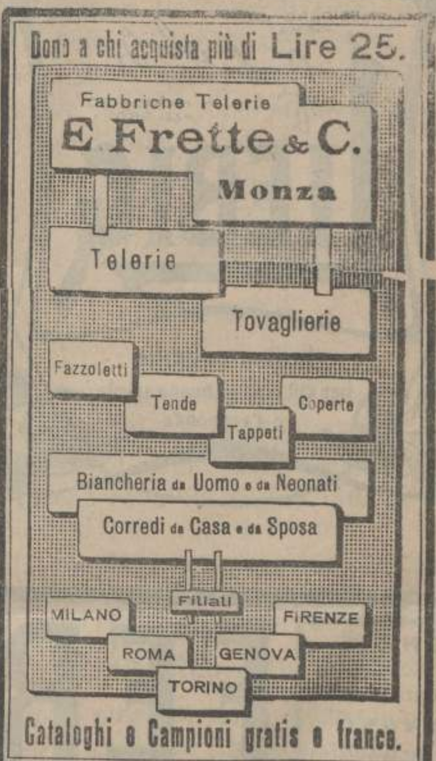
BIRRA PORDENONE ♣ ♣

LIQUORI Nazionali ed Esteri ♣ ♣ ♣

VINI Comuni e di lusso (Nazionali ed Esteri) ♣

Proprietario LUIGI FRANCESCON

Il **Prof. Gustavo Pisenti,** Direttore della Clinica Oculistica dell' Università di Perugia, visiterà i malati d'occhi a **Tiezzo di Pordenone** nei giorni di Lunedì, Mercordì e Venerdì dalle 10 alle 11, ed a Pordenone il Sabato, alla stessa ora, nella Farmacia Polese.



FERNET - BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO, TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

Chiunque potrà avere una cassetta di risparmio con un deposito non inferiore a Lire **5.**— fruttante il **4** % netto.

Al solo **Venerdì** si può far recapitare la Cassetta all' Ufficio Depositi, che ne tiene le chiavi, ove sarà aperta, ed il relativo ammontare, non inferiore a L. **1.**— sarà iscritto nel libretto. — I rimborsi invece si fanno in qualunque giorno feriale.

Esteso regolamento portato dal libretto ne indica le norme.

AGENZIA

Compravendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni, domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**

nell'AMERICA del SUD — C. F. Hofer & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA — G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD — L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR · **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE · Altre SPECIALITÀ della Ditta · **Gran Liquore Giallo** "MILANO" · VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1910 —